

Fnsi: da regime deridere i giornali anti-premier

ROMA. «Mettere alla berlina i giornali e i giornalisti scomodi, agitando bavagli più o meno mascherati, è tipico dei regimi». Lo afferma il segretario della Fnsi Raffaele Lorusso, criticando l'iniziativa, attuata alla "Leopolda" dove si sono riuniti Matteo Renzi e i suoi sostenitori, di «redigere la classifica delle peggiori prime pagine dei giornali italiani». «Dall'editto bulgaro di Berlusconi alle scomuniche di Beppe Grillo, fino ad arrivare all'ultima sortita del presidente Renzi- aggiunge Lorusso - c'è un filo rosso che attraversa la politica italiana: l'avversione alla stampa non allineata al potere in carica. Politici e governanti devono farsene una ragione: una stampa libera è il presupposto di qualsiasi sistema democratico». La Fnsi esprime «piena solidarietà» ai giornalisti «messi alla berlina dal presidente del Consiglio», e li invita «a continuare la propria attività di ricerca e di pubblicazione delle notizie nel rispetto della verità dei fatti».